



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 1

STATUTO DEL COMUNE DI CUNEO - MODIFICHE ARTICOLO 71 -

Su relazione del Presidente CERUTTI GIOVANNI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Consiglio Comunale di Cuneo, con propria deliberazione n. 1105 del 29 ottobre 2008, ha modificato l'art. 71 dello Statuto Comunale introducendo, accanto al referendum consultivo già previsto nel testo, il referendum propositivo e quello abrogativo;

Considerato che:

- con propria deliberazione n. 26 del 23 aprile 2016 è stato approvato un ordine del giorno avente per oggetto “Modifica dell’art. 71 dello Statuto del Comune di Cuneo e conseguente adeguamento del Regolamento per la partecipazione e la consultazione della popolazione del Comune di Cuneo”;
- con la sopra citata deliberazione si impegnava il Presidente della VI[^] Commissione Consiliare a modificare ed integrare lo Statuto ed il Regolamento;
- nei mesi successivi l’argomento è stato discusso in più sedute della VI[^] Commissione Consiliare Permanente;
- alla riunione della VI[^] Commissione Consiliare del 23 giugno u.s. è stato invitato il Dr. Giorgio Sobrino, dottore di ricerca presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Torino e collaboratore dell’attività didattica della cattedra di Diritto Costituzionale a Torino, per approfondire le problematiche connesse alla specifica materia;
- successivamente a tale data la discussione è continuata nelle sedute della VI[^] Commissione Consiliare del 13 ottobre e del 10 novembre con l’esame di un testo di modifica dell’art. 71 dello Statuto Comunale;

Visti gli artt. 6, comma 4°, e 42, comma 2° lett. a), del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l’art. 92 dello Statuto comunale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso da parte del Segretario generale e Dirigente del Settore Segreteria Generale, Dr. Corrado Parola, ai sensi dell’art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

- 1) di sostituire integralmente l’art. 71 dello Statuto del Comune di Cuneo con il testo di seguito riportato

“Art. 71 – Referendum

1. Il Comune riconosce il referendum quale strumento di attuazione del principio di partecipazione dei cittadini che si concretizza nella possibilità di verifica e orientamento dell’attività amministrativa locale.

2. Possono essere indetti referendum su materie di esclusiva competenza comunale, purché di rilevanza generale e di interesse per l'intera collettività comunale, nelle seguenti forme:
 - a) referendum consultivo, inteso a consentire ai cittadini di esprimere il loro orientamento in merito a temi, programmi e progetti di competenza del Consiglio comunale. Il referendum consultivo è promosso dal Consiglio comunale con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
 - b) referendum abrogativo, inteso ad eliminare, totalmente o parzialmente, atti deliberativi già approvati;
 - c) referendum propositivo, inteso a consentire ai cittadini di proporre l'adozione di atti deliberativi a contenuto generale.Il referendum abrogativo o propositivo può essere chiesto da almeno 2.800 cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Cuneo.
3. I referendum possono essere richiesti su tutte le materie sulle quali il Consiglio comunale ha competenza deliberativa, fatta eccezione per:
 - statuto comunale e regolamenti interni degli organi e dei servizi del comune;
 - tributi locali e tariffe;
 - mutui, appalti, concessioni;
 - bilanci annuali, pluriennali e relative variazioni e conti consuntivi;
 - designazioni e nomine di rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni;
 - deliberazioni già attuate attraverso atti dirigenziali vincolanti e fonti di obbligazioni o diritti per i terzi;
 - materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.
4. L'indizione del referendum ha efficacia sospensiva dei provvedimenti in relazione ai quali si effettua la consultazione, qualora gli atti non siano ancora stati eseguiti.
5. Ciascun quesito referendario deve avere ad oggetto una sola questione, espressa con brevità, chiarezza e in modo univoco.
6. Il giudizio sull'ammissibilità del referendum avviene con le modalità stabilite dal Regolamento, ad opera di un'apposita Commissione, entro venti giorni dalla richiesta presentata dai promotori.
7. Esercitano il diritto di voto tutti i cittadini residenti iscritti nelle liste elettorali del Comune.
8. Il referendum è valido se ha partecipato al voto la maggioranza degli aventi diritto e ha ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei votanti.
9. I referendum non possono avere luogo in coincidenza con le elezioni amministrative.
10. Effetti del referendum approvato dal voto popolare:
 - a) In caso di referendum consultivo o propositivo, il Sindaco è tenuto a sottoporre al Consiglio comunale, entro 30 giorni dalla proclamazione del risultato, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.
 - b) Il Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei consiglieri, può non approvare la delibera con il risultato del referendum, con una adeguata motivazione.

c) In caso di referendum abrogativo, gli effetti dell'atto deliberativo si intendono cessati a partire dal giorno successivo alla proclamazione del risultato. L'organo competente provvede, entro 15 giorni, a disciplinare e sanare i rapporti e/o le situazioni giuridiche e di fatto sorti sulla base del provvedimento abrogato, nel rispetto della volontà popolare espressa con il referendum.

11. Il regolamento determina le ulteriori norme per la disciplina del referendum, e in particolare i criteri per la composizione della commissione di cui al paragrafo 6, le modalità di raccolta e autenticazione delle firme, lo svolgimento delle operazioni di voto e la proclamazione dei risultati.

12. Per quanto non previsto dallo Statuto o dal Regolamento si fa riferimento alle norme generali in materia di referendum, in quanto applicabili.”

2) di procedere alle pubblicazioni e comunicazioni stabilite dall'art. 6, comma 5°, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 e dall'art. 92, comma 1°, dello Statuto comunale;

3) di dare atto che responsabile del procedimento inerente la presente deliberazione è il Segretario Generale dr. Corrado Parola.